

**Intervista a Davide Zoggia (Pd)**

## «Con la Finanziaria grave attacco agli Enti locali»

**Domani a Milano** tutti gli amministratori locali del Pd si incontrano per «l'alternativa» ai pesanti tagli imposti da Roma

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

La situazione è diventata insostenibile, le amministrazioni locali con le misure previste da questa Finanziaria dovranno operare in condizioni ancora più difficili». È di questo che discuteranno domani pomeriggio alla Fiera Milano congressi, nel capoluogo lombardo, sindaci, presidenti di provincie e regioni del Pd. «L'alternativa», spie-

ga Davide Zoggia, responsabile Enti Locali del partito, parte da anche qui, riannodando i fili tra il partito e chi amministra il territorio, primo vero punto di contatto tra i cittadini e le istituzioni.

**Iniziativa decisa già in fase congressuale, ma l'ordine del giorno è stato imposto dalla Finanziaria.**

«Al primo punto di oggi c'è il coinvolgimento anche dell'Anci, che l'altro giorno, Gianni Alemanno in testa, ha rotto il tavolo delle trattative con il governo. Le promesse fatte dal premier e dal suo esecutivo sono state completa-

mente disattese, dall'allentamento del Patto di stabilità all'Ici che viene restituita- e neanche tutta - facendola passare come una misura eccezionale e non come quanto dovuto».

**La Finanziaria in realtà prevede anche il taglio del 20% dei consiglieri. Quali effetti avrà questa decisione?**

«Sembra che a far lievitare i costi della politica in questo Paese siano le amministrazioni comunali. Questo «dimagrimento», di fatto, si tradurrà in una lesione degli assetti democratici perché modificando per via Finanziaria e non costituzionale il numero dei consiglieri, introduce un nuovo sbarramento dell'entrata delle forze politiche all'interno dei consessi territoriali».

**Ma questo aspetto è da tempo all'attenzione. Non crede che un ridimensionamento sia necessario?**

«Noi ci siamo detti pronti a discuterne, ma nell'ambito di una riforma complessiva che coinvolge anche i «rami alti»: fine del bicameralismo perfetto, Senato delle Regioni e riduzione del numero dei parlamentari. Non si taglia il numero dei consiglieri comunali lasciando tutto il resto così co-

me è».

**Lo so che suona come una provocazione, ma come lo giudica questo fiorire di nuovi ministeri?**

«Appunto: tagliano del 20% il numero dei consiglieri e intanto nominano nuovi ministri e nascono nuovi ministeri solo per rispondere ai problemi legati alla maggioranza. Credo che il Pd abbia il compito di mostrare la piena disponibilità a ragionare sulle riforme, ma non può farsi travolgere da discorsi populistici che non portano da nessuna parte».

**Ma quale obiettivo vi ponete con l'assemblea di domani?**

«Sarà un forte momento di protesta e di denuncia, ma anche di proposta perché il rapporto che il Pd intende istituire con gli Enti locali è di filo diretto con chi da anni amministra bene e risponde direttamente ai cittadini. L'obiettivo è quello di produrre nuove politiche territoriali, perché gli enti locali sono la punta avanzata dell'amministrazione, sono loro ad aver avviato oltre il 70% delle opere pubbliche nel nostro Paese contribuendo ad un sistema di crescita complessiva».

*per*  
**ALTERNATIVA**  
**ASSEMBLEA  
DEGLI  
AMMINISTRATORI  
LOCALI DEL PD**  
**MILANO, 14 DICEMBRE 2009**  
**FIERA MILANO CONGRESSI**  
**VIA GATTAMELATA 5 - SALA VERDE**

www.partitodemocratico.it  
www.youDEM.tv



**ORE 14,30**  
**APERTURA**  
MAURIZIO MARTINA

**RELAZIONE INTRODUTTIVA**  
DAVIDE ZOGGIA

**ORE 15,30**  
**INTERVENTI:**

LAURA PUPPATO  
FABIO MELILLI  
PAOLO FONTANELLI  
FLAVIO ZANONATO  
CLAUDIO MARTINI  
STEFANIA PEZZOPANE  
ORIANO GIOVANELLI  
LORENZO GUERINI  
SERGIO CHIAMPARINO  
ENZO CUOMO  
VASCO ERRANI  
MARTA VINCENZI  
GRAZIANO MILIA  
ENRICO BORGHI  
GRAZIANO DEL RIO  
PIERO LACORAZZA

**ORE 18,00**  
**CONCLUSIONI**  
**PIERLUIGI BERSANI**